

Codice A20010

D.D. 15 giugno 2015, n. 247

L.r. 18/2008" Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale."Capo II - Editoria piemontese. Approvazione del Bando "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese", di cui alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014, per una spesa complessiva di Euro 75.000,00 mediante le risorse impegnate con DD db 1801 n. 595/2014 (impegno n. 3098/2014).

Premesso che con determinazione db 1801 n. 595 del 04/12/2014 “L.r. n. 18 del 25 giugno 2008. Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale e s.m. i. Capo II –Editoria piemontese. Progetti a sostegno dell’editoria piemontese di cui alla D.G.R. 10-7546 del 05/05/2014. Impegno di spesa di Euro 120.000,00 (cap. 186380/2014)” venivano impegnate le risorse al fine di dare attuazione alle attività rientranti nella linea di intervento “Progetti a sostegno dell’editoria piemontese”, di cui agli allegati A e B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014 per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 18 del 25 giugno 2008, demandando a successivo provvedimento la predisposizione e l’approvazione del bando e le relative modalità di attuazione dello stesso;

le risorse complessivamente impegnate con il suddetto provvedimento sul capitolo 186380/2014 (ass n. 100215) ammontano ad Euro 120.000,00 (impegno n. 3098/2014);

una parte delle suddette risorse, nella misura di Euro 45.000,00 veniva destinata con determinazione n. 96 del 05/03/2015 “L.r. 18/2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese”. Partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone Internazionale del Libro anno 2015. Approvazione del bando e della destinazione delle risorse (per Euro 45.000,00) impegnate con DD 595 del 04/12/2014(impegno n. 3098/2014)” alla partecipazione degli editori piemontesi al Salone Internazionale del libro 2015;

dal momento che occorre procedere all’apertura del bando e all’approvazione delle relative modalità di partecipazione, così come stabilito dalla determinazione db 1801 n. 595 del 04/12/2014, al fine di dare attuazione alle attività rientranti nella linea di intervento “Progetti a sostegno dell’editoria piemontese” di cui agli allegati A e B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014 in cui sono contemplate le seguenti tipologie:

- promozione dell’editoria piemontese
- grande distribuzione
- aggiornamento formativo e professionale;

preso atto pertanto che le risorse destinate agli interventi di cui al bando che si approva con il presente provvedimento ammontano ad Euro 75.000,00;

visti i criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell’editoria piemontese per l’anno 2014, di cui all’Allegato B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014 “ Progetti a sostegno dell’editoria piemontese”;

Tutto ciò premesso

visto il d.lgs. 14.3.2013, n. 33 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”);

vista la circolare del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837/SB0100 del 5.7.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

viste la circolare del Settore ragioneria prot. n. 1591/DB9.02 del 30.1.2013 e la circolare del Gabinetto di Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/DB01100 del 7.2.2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visto il Dlgs. N. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la l.r. n. 7/2001 ("Ordinamento contabile della Regione Piemonte"), art. 31, comma 2;

vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti";

vista la l.r. n. 18 del 25.06.2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese";

Vista la l.r. n. 14/2014 ("Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione");

Vista la l.r. n. 23 del 30 dicembre 2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2015";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa", in particolare quanto relativo alla "fase dell'impegno di spesa", ossia alle obbligazioni giuridiche e all'esercizio in cui ricade l'obbligazione pecuniaria;

vista la D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014, "Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per l'anno 2014 e criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese";

vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";

vista la determinazione Dirigenziale n. 16 del 30.1.2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport";

vista la determinazione db1801 n. 595 del 04/12/2014” L.r. n. 18 del 25 giugno 2008. Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale e s.m. i. Capo II –Editoria piemontese. Progetti a sostegno dell’editoria piemontese di cui alla D.G.R. 10-7546 del 05/05/2014. impegno di spesa di Euro 120.000,00 (cap. 186380/2014”;

vista la determinazione n. 96 del 05/03/2015;

nell’ambito delle risorse impegnate con DD db 1801 n. 595/2014 (impegno n. 3098/2014)

determina

- di approvare le modalità di attuazione ed il bando per la concessione di contributi ai sensi della L.R. n. 18/2008 rientranti nella linea di intervento “Progetti a sostegno dell’editoria piemontese” di cui agli allegati A e B alla D.G.R. n. 10-7546 del 05/05/2014, così come indicato nell’Allegato 1 “Bando Progetti a sostegno dell’editoria piemontese” che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che le domande di cui al bando allegato al presente provvedimento, devono essere presentate all’Amministrazione regionale, in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R, con decorrenza dal 22.06.2015 e dovranno pervenire entro il termine di scadenza del bando, fissato al 24.07.2015 ;
- di stabilire che alla spesa di euro 75.000,00 si farà fronte sull’impegno n. 3098/2014 con le risorse impegnate con determinazione db1801 n. 595 del 04.12.2014;
- di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all’individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze di cui al bando allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, in seguito all’espletamento dello stesso.

Le provvidenze di cui al bando allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale(All. 1 “ Bando progetti a sostegno dell’editoria piemontese”) sono soggette al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Il presente provvedimento non necessita di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Dirigente
Eugenio Pintore

.....Cmgi cvq

BANDO “ PROGETTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE”

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.r. 25 giugno 2008 n. 18 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale” Capo II- Editoria piemontese
DGR 10-7546 del 07.05.2014

2. FINALITA DEL PRESENTE BANDO

E’ intendimento di questa Amministrazione contribuire al sostegno di attività finalizzate allo sviluppo del sistema delle imprese editoriali piemontesi attraverso:

- a) il sostegno alla promozione dell’editoria piemontese;
- b) il sostegno all’attuazione di programmi di aggiornamento formativi e professionale

3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Rientrano nella tipologia di cui alle lett. a) e b) del paragrafo 2 i seguenti interventi:

- a) **Progetti a sostegno dell’editoria piemontese** volti a favorire la promozione dell’editoria piemontese;
- b) **Progetti a sostegno dell’editoria piemontese** finalizzati alla promozione e alla diffusione dei prodotti piemontesi presso la grande distribuzione;
- c) **Progetti a sostegno dell’editoria piemontese** finalizzati all’aggiornamento formativo e professionale degli editori.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una (1) domanda per ciascun ambito di intervento, ma potrà beneficiare del contributo su uno solo dei tre ambiti.

4. BENEFICIARI

Associazioni di editori, Associazioni culturali, Fondazioni e Istituzioni culturali, Consorzi di imprese, Società cooperative.

5. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA’

- **5.1) PROGETTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE VOLTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL’EDITORIA PIEMONTESE**

Rientrano in questa linea di intervento quei progetti finalizzati a favorire la promozione e la commercializzazione dei prodotti editoriali piemontesi, sostenendo iniziative e attività rivolte a tale scopo, anche attraverso la ricerca di forme innovative di progettazione e distribuzione. Prioritaria appare la predisposizione di iniziative volte a favorire la conoscenza, la diffusione e la vendita anche on-line delle pubblicazioni piemontesi, attraverso piattaforme e siti dedicati o altre soluzioni tecniche/organizzative.

In tal senso verranno altresì valutati progetti volti allo sviluppo dell’editoria digitale e degli e-book.

- **5.2) PROGETTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E ALLA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI PIEMONTESI PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE.**

Rientrano in questa linea di intervento progetti finalizzati alla promozione e diffusione dei prodotti editoriali piemontesi presso le catene della grande distribuzione, sia in ambito regionale che nazionale.

- **5.3) PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI**

Il sostegno è rivolto a progetti di aggiornamento professionale degli editori piemontesi. Gli interventi sono rivolti a tutti gli editori piemontesi aventi i requisiti previsti dalla legge 18/2008 e si svolgeranno in una sede ubicata sul territorio piemontese facilmente raggiungibile.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando andranno trasmesse corredate dalla documentazione sotto indicata, a partire dal 22 giugno 2015 entro e non oltre la data del 24 luglio 2015 con le seguenti modalità:

Per le Associazioni di editori, Associazioni culturali, Fondazioni e Istituzioni culturali

tramite PEC (posta elettronica certificata), al seguente indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

La domanda trasmessa via PEC(di cui alla lettera a del paragrafo 7) e la relativa documentazione(di cui alle lettere b,c,d,f,g,h,i,l) deve pervenire in formato pdf con estensione p7m ed essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante o, in alternativa, in formato pdf sottoscritta con firma autografa, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Per le Società cooperative e per i Consorzi di imprese:

tramite PEC (posta elettronica certificata), al seguente indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

La domanda trasmessa via PEC(di cui alla lettera a del paragrafo 7) e la relativa documentazione(di cui alle lettere b,c,d,f,g,h,i,l) deve pervenire in formato pdf con estensione p7m ed essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

7. DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO:

a) modulo di domanda (con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00 o in alternativa con l'invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo o le eventuali motivazioni di esenzione);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in merito alla Legge 136/2010 e alla Legge 122/2010;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario(ad esclusione delle domande firmate digitalmente);

e) dettagliata relazione tecnica-illustrativa del progetto contenente, tra gli altri, i seguenti elementi:

- caratteristiche e contenuti del progetto, eventuali innovazioni organizzative, caratteristiche di peculiarità, originalità;
- azioni programmate, cronoprogramma;
- eventuale continuità con progetti già realizzati;
- riscontro dei fruitori, risultati attesi;
- inclusione (capacità di fare rete, coinvolgimento di un numero significativo di soggetti);
- piano di comunicazione proposto

f) curriculum del soggetto proponente e relazione sulle attività svolte negli ultimi tre anni, a meno che si tratti di organismi di costituzione più recente;

g) piano finanziario analitico per la valutazione dei costi e della sostenibilità del progetto;

h) fotocopia dell'atto costitutivo e statuto del soggetto proponente.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Sono dichiarate irricevibili:

- le domande non redatte sull'apposito **modulo di domanda** (cfr lettera a paragrafo 7) pubblicato sul sito della Regione Piemonte;

- le domande pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

- le domande inviate oltre i termini di scadenza del bando,

- le domande prive degli elementi necessari ad identificare la natura del progetto (piano finanziario e relazione tecnico-illustrativa del progetto).

8. SPESE AMMISSIBILI

Tutti i costi diretti coerenti con l'oggetto del finanziamento connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto e quelli inerenti alla realizzazione o all'acquisto di applicativi o supporti informatici necessari alla realizzazione delle attività.

Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Ad avvenuta scadenza del bando, le proposte pervenute verranno esaminate da una Commissione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e Presieduta dal Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali, composta da uno o più funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più esperti individuati tra i dirigenti e i funzionari della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, e/o tra gli enti partecipati dalla Regione Piemonte competenti in materia. La partecipazione a detta Commissione non comporta alcun onere per la Regione Piemonte.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, anche dal punto di vista della congruità dei costi, utilizzando il punteggio di cui al successivo paragrafo 9.1. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

- **9.1 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE VOLTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL'EDITORIA PIEMONTESE**

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

Qualità e funzioni del progetto(Punti max 75)

La valutazione avverrà sulla base di elementi quali:

- caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, continuità, riscontro dei fruitori, risultati attesi, ricadute in termini di efficacia del progetto sui bisogni dell'utenza di riferimento(max punti 40);
- inclusione, vale a dire la capacità di fare rete, di coinvolgere un numero significativo di editori e di pubblico o di altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio (max punti 15);
- l'innovazione determinata dalle caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto(max punti 20).

Sostenibilità economica del progetto(Punti max 15)

Il sostegno economico regionale contribuisce alla realizzazione del progetto unitamente ad altri apporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i costi del personale interno, le contribuzioni dei privati e delle Fondazioni bancarie, i servizi prestati gratuitamente, il valore economico del volontariato, il coinvolgimento economico di altri enti, o sponsor. Le iniziative potranno prevedere altresì una quota di partecipazione o cofinanziamento del progetto da parte degli editori piemontesi partecipanti alle attività programmate e fruitori delle stesse.

Poiché la percentuale massima del contributo regionale eventualmente assegnato non potrà essere superiore al 70% del preventivo, la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente, non potrà essere inferiore al 30% delle spese.

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

Media e comunicazione(Punti max 10)

La valutazione di un'iniziativa sarà valutata anche in funzione del piano di comunicazione proposto e alla capacità di raggiungimento di nuovo pubblico.

- **9.2 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E ALLA DIFFUSIONE DEI PRODOTTI PIEMONTESI PRESSO LA GRANDE DISTRIBUZIONE**

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

Qualità e funzioni del progetto(Punti max 75)

Vengono valutati sulla base di elementi quali:

- caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, continuità dell'iniziativa, riscontro dei fruitori(risultati attesi, ricadute in termini di efficacia del progetto sui

- bisogni dell'utenza di riferimento), promozione e riconoscibilità dell'iniziativa(max punti 30);
- reti distributive e punti di distribuzione raggiunti, editori coinvolti(max punti 25);
 - innovazione organizzativa, caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto(max punti 20).

Sostenibilità economica del progetto (Punti max 15)

Il sostegno economico regionale contribuisce alla realizzazione del progetto unitamente ad altri apporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i costi del personale interno, le contribuzioni dei privati e delle Fondazioni bancarie, i servizi prestati gratuitamente, il valore economico del volontariato, il coinvolgimento economico di altri enti, o sponsor. Le iniziative potranno prevedere altresì una quota di partecipazione o cofinanziamento del progetto da parte degli editori piemontesi partecipanti alle attività programmate e fruitori delle stesse.

Poiché la percentuale massima del contributo regionale eventualmente assegnato non potrà essere superiore al 70% del preventivo, la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente, non potrà essere inferiore al 30% delle spese.

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

Media e comunicazione(Punti max 10)

La valutazione di un'iniziativa sarà valutata anche in funzione del piano di comunicazione proposto, alla capacità di raggiungimento di nuovo pubblico.

• 9.3 PROGETTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE FINALIZZATI ALL'AGGIORNAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DEGLI EDITORI

Per la valutazione delle istanze relative a questa linea di intervento la Commissione si avvale delle linee di indirizzo e criteri di valutazione qui di seguito riportati per un punteggio massimo di 100 punti:

Qualità e funzioni del progetto(Punti max 85)

Vengono valutati sulla base di elementi quali:

- caratteristiche e contenuti del progetto, azioni programmate, risultati attesi, argomenti proposti, loro attualità e rilevanza ai fini dell'aggiornamento professionale (max punti 40);
- quantità, durata(parametrata in unità oraria) degli interventi (max punti 30);
- curriculum dei docenti(max punti 15).

Sostenibilità economica del progetto (Punti max 15)

Il sostegno economico regionale contribuisce alla realizzazione del progetto unitamente ad altri apporti di diversa natura quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il lavoro svolto dal personale interno, le contribuzioni dei privati e delle Fondazioni bancarie, i servizi prestati gratuitamente, il valore economico del volontariato, il coinvolgimento economico di altri enti, o sponsor. Le iniziative potranno prevedere altresì una quota di partecipazione o cofinanziamento

del progetto da parte degli editori piemontesi partecipanti alle attività programmate e fruitori delle stesse.

Poiché la percentuale massima del contributo regionale eventualmente assegnato non potrà essere superiore al 70% del preventivo, la quota parte di partecipazione al progetto da parte del soggetto richiedente, non potrà essere inferiore al 30% delle spese.

La valutazione del punteggio da attribuire a questo parametro verrà formulata nel seguente modo:

- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 70% e il 90% punti 15
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 50% e il 69% punti 10
- percentuale entrate sul preventivo delle spese compresa tra il 30% e il 49% punti 5

10. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria complessiva prevista per tutte e tre le tipologie previste dal paragrafo 3 lett. a) , b), c) ammonta complessivamente a **Euro 75.000,00** così ripartita:

Euro 30.000,00 relativamente alla tipologia "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese volti a favorire la conoscenza, la diffusione e la vendita delle pubblicazioni piemontesi" (paragrafo 3 lett. a);

Euro 25.000,00 relativamente alla tipologia "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese finalizzati alla promozione e alla diffusione dei prodotti piemontesi presso le grandi catene distributive" (paragrafo 3 lett. b);

Euro 20.000,00 relativamente alla tipologia Progetti a sostegno dell'editoria piemontese finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori (paragrafo 3 lett. c).

Eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili in seguito dell'attribuzione dei contributi relativi a ciascuna delle tipologie, possono essere destinate a copertura dell'altra.

11.MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per ogni singolo progetto non potrà essere superiore al 70% del preventivo di spesa ammissibile e non potrà in ogni caso superare la differenza tra le spese e le entrate generate dal progetto. Il contributo verrà assegnato sulla base del punteggio ottenuto e delle risorse disponibili e fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti. Non verranno ammessi al finanziamento i progetti che non raggiungano un punteggio minimo di almeno 40 punti.

A seconda della tipologia dei interventi, il valore massimo del contributo attribuibile a ciascun progetto, fatta salva la quota massima del 70% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, è definito nel seguente modo:

- €. 30.000,00 per quanto concerne l'ambito "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese volti a favorire la promozione dell'editoria piemontese" (paragrafo 3 lett. a);
- €. 25.000,00 per quanto concerne l'ambito " Progetti a sostegno dell'editoria piemontese finalizzati alla promozione e alla diffusione dei prodotti piemontesi presso la grande distribuzione"(paragrafo 3 lett. b);
- €. 20.000,00 per quanto concerne l'ambito "Progetti a sostegno dell'editoria piemontese finalizzati all'aggiornamento formativo e professionale degli editori"(paragrafo 3 lett. c).

Nel caso in cui sia possibile finanziare solo una parte dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria , il soggetto attuatore , responsabile della realizzazione del progetto parzialmente

finanziato, ha facoltà di concordare con la Regione Piemonte eventuali variazioni degli interventi da realizzare, tenuto conto del contributo assegnato.

Relativamente a tutti gli ambito di intervento, non si assegna il contributo a quei soggetti che abbiano subito una revoca totale di contributo su un procedimento di competenza dello scrivente Settore nell'ultimo triennio, a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

12. VARIAZIONE IN CORSO D'OPERA DEL PROGETTO

Eventuali richieste di variazione in corso d'opera di carattere non sostanziale del progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Settore competente che provvederà a valutarne l'entità e procederà con l'autorizzazione o con il diniego della richiesta.

In sede di rendicontazione del progetto in presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbiano comportato una modifica significativa dei dati finanziari o delle finalità indicate nel progetto approvato, senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione o nel caso di mancata realizzazione, anche parziale, dell'iniziativa, l'Amministrazione potrà procedere a ridurre o revocare il contributo.

13. CONCLUSIONE DEL PROGETTO

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 13 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, salvo richiesta di proroga ampiamente motivata, pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza di tali termini, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato. Tale richiesta riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il contributo verrà liquidato in due quote: un acconto del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.

La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione alla Regione Piemonte della seguente documentazione, secondo la modulistica che sarà reperibile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

a) dettagliata relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti;

b) rendiconto per categorie di spesa comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita ammissibili e riferite all'attività svolta, redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

c) elenco dettagliato, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza della somma del contributo regionale. Le fatture e gli altri documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità. Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purchè accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida (busta paga, contratti di collaborazione ecc) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate ;

d) copia della documentazione fiscalmente valida, riportata nell'elenco di cui al punto c) unitamente a copia delle relative quietanze(bonifici bancari, assegni, estratto conto) fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato;

e) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis".

Il bilancio consuntivo dell'attività non può discostarsi dal bilancio preventivo in misura superiore al 25%, procedendo in caso contrario alla proporzionale riduzione del contributo. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento inferiore o uguale al 25%, la misura del 70% di cui al paragrafo 11 deve essere rispettata, procedendo in caso contrario a una riduzione del contributo sino al tetto consentito.

In casi eccezionali, dovuti a fattori straordinari e non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il bilancio consuntivo dell'attività si discosti in misura superiore al 25% del preventivo, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare alla Regione Piemonte una motivata e documentata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte e la documentazione prodotta sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve comunque essere sempre rispettata la misura del 70% di cui al paragrafo 11.

Nel rendiconto è solo limitatamente per quanto concerne il punto b del presente paragrafo è esponibile tra le spese la valorizzazione economica delle prestazioni di volontariato nonché la valorizzazione economica dei beni e servizi resi a titolo gratuito da altri Enti in favore dell'attività sostenuta dal contributo regionale. L'importo di dette valorizzazioni economiche va iscritto anche tra le entrate per garantire equilibrio al rendiconto. Le valorizzazioni economiche di cui al presente articolo sono soggette alla valutazione di congruità del Settore competente.

La valorizzazione economica delle prestazioni di volontariato va obbligatoriamente accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, indicante per ciascun volontario prestatore di lavoro gratuito il cognome e nome, il codice fiscale, il rapporto con l'ente beneficiario, la qualifica svolta, l'eventuale numero di iscrizione ad Albo o Ordine professionale, le ore di prestazione gratuita effettuate, il valore euro/ora e l'ammontare complessivo della quantificazione economica della prestazione.

La valorizzazione economica dei beni e dei servizi resi a titolo gratuito da parte di altri Enti va obbligatoriamente accompagnata dalla fotocopia dell'atto di concessione al beneficiario del servizio o del bene, che ne quantifica il valore economico e che ne motiva la congruità.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata, ma in subordine può essere impiegato in misura non superiore al 20% per la copertura delle spese generali e di funzionamento imputate al progetto in quota-parte.

Eventuali avanzi di progetto, derivanti dalla piena attività a regime dell'iniziativa sostenuta, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa e andranno utilizzati per promuovere ulteriori interventi di valorizzazione dell'editoria piemontese coerenti con il progetto, previa autorizzazione del Settore competente.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento stesso.

15. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Revoca

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata nei termini stabiliti;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il contributo assegnato non è stato rendicontato nei termini stabiliti;
- d) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile presentata risulta parzialmente attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale, ovvero quando l'attività è stata svolta senza la realizzazione delle iniziative più significative indicate nel programma approvato;
- b) il rendiconto delle spese sostenute presenta uno scostamento rispetto al preventivo uguale o superiore al 25%, tale per cui occorre procedere ad una riduzione del contributo assegnato sino al tetto massimo consentito (70%).

16. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITÀ

Le società e i soggetti che usufruiscono dei contributi regionali di cui al presente bando sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI.

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

18. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti dal presente bando.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

19. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo si conclude ai sensi della D.G.R. n. 22-3045 del 5.12.2011 entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione domande con un provvedimento di accoglimento ovvero di non accoglimento della domanda

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali (Eugenio Pintore Tel. 011/ 432.3381 e-mail eugenio.pintore@regione.piemonte.it).

22. MODULISTICA E INFORMAZIONI.

La modulistica necessaria e le modalità operative per la presentazione delle domande sono disponibili on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regionepiemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni: Settore Biblioteche, Archivi e istituti Culturali
Via Bertola 34 - 10122 Torino (Maria Paola Gatti tel. 011 - 432.3597 e-mail
paola.gatti@regione.piemonte.it; oppure Gesuè Sanzone 011 -4325676 e-mail
gesue.sanzone@regione.piemonte.it).